

Prot. n.
vedi segnatura

AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AGLI STUDENTI
AI GENITORI

ALLA DSGA

Oggetto: indirizzi per le attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico in applicazione dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
visto l'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 del Ministro Bianchi, del 16-9-2021
considerati il Rapporto di Autovalutazione relativo all'anno 2020/21, elaborato come previsto dal DPR 80/2013, le esigenze rilevate e le priorità individuate per progettare e realizzare azioni migliorative;
considerato il PTOF del Liceo "Erasmus da Rotterdam" per il triennio 2019/2022

DEFINISCE

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le correlate scelte di gestione e amministrazione sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/23 – 2024/2025.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le inclinazioni e aspirazioni di ciascuno e, al contempo, in linea con le nuove esigenze di "ripresa e resilienza" determinate dagli avvenimenti degli ultimi anni, deve essere considerato una condizione irrinunciabile per la costruzione di un modello sociale ed economico che favorisca l'avvio di un percorso di crescita equa e duratura.

Le linee di indirizzo individuate nel presente documento partono pertanto dalla declinazione, in relazione alle aree di competenza dell'Istituzione scolastica, di documenti programmatici ministeriali come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, il Piano nazionale anticorruzione (PNA), il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT), il Piano nazionale scuola digitale (PNSD).

La successiva attività di programmazione di obiettivi operativi, si svolgerà secondo un "processo a cascata", con il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica che orienteranno la propria attività in funzione del conseguimento delle priorità definite nel presente atto.

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'offerta formativa del Liceo Erasmo da Rotterdam, e le scelte organizzative ad essa funzionali, terranno conto di tutte le innovazioni introdotte per l'intero sistema nazionale di istruzione e formazione a partire dalla legge 107/2015 nonché degli obiettivi individuati nell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 del Ministro Bianchi e saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per i percorsi di studio liceale, definiti dal DPR 89/2010, presenti nell'Istituto:

- Liceo linguistico;
- Liceo delle scienze umane;
- Liceo delle scienze umane opzione Economico Sociale.

Priorità strategiche

Nel contesto normativo sopra esplicitato ed in base all'autonomia dell'istituzione scolastica verranno confermate le priorità strategiche di cui ai punti seguenti.

- Declinare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali al raggiungimento di apprendimenti significativi da parte di tutti gli studenti, riconoscendone e valorizzandone le diversità, e promuovendo le potenzialità di ciascuno.
- Finalizzare il processo di insegnamento/apprendimento alla costruzione di competenze, valorizzando le collaborazioni con i soggetti esterni nelle attività ordinarie e integrative.
- Progettare e realizzare contesti di apprendimento funzionali all'esercizio e al consolidamento delle competenze sociali, in particolare:
 - ✓ collaborare e partecipare (interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri);
 - ✓ agire in modo autonomo e responsabile (sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità).
- Realizzare un percorso disciplinare di educazione Civica (come indicato dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni) per contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Coerentemente con le priorità, e tenuto conto delle esigenze emerse nella elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) 2020/21, la definizione e la realizzazione delle attività formative saranno caratterizzate da:

1. diffusione della consapevolezza che in un contesto sociale e culturale connotato da una crescente fluidità e complessità, i compiti formativi della scuola richiedono l'adozione di un modello centrato sulla progettazione, individuando, a partire dagli obiettivi generali di sistema, obiettivi di processo realistici e azioni praticabili in relazione alle opportunità e ai vincoli rilevati;
2. progressiva estensione di una didattica che persegua gli apprendimenti non solo attraverso lezioni frontali e trasmissive, ma anche ponendo problemi e affrontandoli in modo cooperativo; una didattica che valorizzi la soggettività e eserciti l'autonomia critica delle studentesse e degli studenti, che faciliti l'espressione delle loro differenti potenzialità e sia finalizzata all'acquisizione di competenze e non solo di conoscenze; una didattica motivante, che utilizzi il lavoro per gruppi eterogenei e l'educazione tra pari;
3. personalizzazione diffusa delle proposte didattiche attraverso un'offerta di spunti e materiali plurima e differenziata che offra alle studentesse e agli studenti un orizzonte eterogeneo di accesso al sapere e alle informazioni, che possa includere ogni esigenza specifica, e contrastare il rischio di "etichettamento" insito nella didattica speciale;
4. nella stessa prospettiva, integrazione delle attività di contenimento/recupero dei debiti formativi nella didattica curricolare, fatte salve attività aggiuntive nei soli casi di evidente opportunità (es. periodo estivo);
5. utilizzo e implementazione delle tecnologie digitali, in modo strumentale rispetto alle pratiche didattiche, valorizzando le possibilità di ricerca cooperativa, di reperimento e visualizzazione di documenti, di fruizione collettiva e di conservazione dei materiali prodotti;
6. estensione della sperimentazione di attività didattiche che superino la rigidità del gruppo classe e/o prevedano la collaborazione di più docenti, anche finalizzate alla realizzazione di obiettivi di prodotto;
7. attuazione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO nei termini compatibili con il carattere non professionalizzante dei percorsi liceali, privilegiando quindi la finalità orientativa rispetto alle possibili scelte post-diploma e quella formativa di osservare, in un contesto produttivo, il rapporto tra conoscenze e competenze;
8. consolidamento delle competenze sociali delle studentesse e degli studenti attraverso un approccio da parte dei docenti consapevolmente rispettoso e negoziale ma anche, nella stessa prospettiva relazionale, attraverso il contrasto motivato al mancato rispetto delle regole funzionali;

9. coinvolgimento istituzionalizzato degli studenti, anche attraverso i loro rappresentanti, nella ricerca di strategie funzionali agli apprendimenti socio comportamentali e disciplinari;
10. promozione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile anche attraverso la promozione di incontri, con soggetti e contesti esterni, che sollecitino la conoscenza critica e approfondita della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e la competenza di espressione culturale in contesti di vita sempre più complessi.
11. Promozione della mobilità transnazionale per l'apprendimento volta all'acquisizione di una consapevolezza nuova e critica rispetto all'orizzonte di possibilità di crescita personale, professionale e occupazionale, al perfezionamento delle competenze linguistiche e interculturali, allo sviluppo di un senso profondo di identità e cittadinanza europea.

In funzione delle priorità individuate, verrà confermata l'articolazione delle attività formative in più ambiti:

- attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti a livello nazionale;
- attività che la normativa scolastica prevede come obbligatorie, attribuendo però alle singole scuole autonome la definizione delle modalità di attuazione (es. le attività, rivolte al triennio conclusivo, di orientamento alla scelta universitaria e di conoscenza del mondo del lavoro; le attività di orientamento in ingresso, con particolare attenzione alla diffusione di forme di accompagnamento nel passaggio secondaria di primo/di secondo grado, supportate da azioni di raccordo tra docenti dei due gradi);
- attività decise liberamente dalla scuola ad ampliamento dell'offerta formativa, tenuto conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Tra queste attività verranno confermate e estese quelle funzionali al potenziamento della competenza multilinguistica.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa con finalità omogenee verranno aggregate in progetti unitari, nella prospettiva di incrementare la consapevolezza strategica e sistemica.

Tutte le attività formative valorizzeranno le opportunità offerte dal contesto (disponibilità a co-progettare e/o collaborare di enti locali, cooperazione sociale, enti culturali diversi, associazioni sportive, ecc.).

Considerate le esigenze di rilevanza strategica riferibili all'erogazione dell'offerta formativa, individuate nella elaborazione del RAV e nei momenti collegiali di valutazione a consuntivo del PTOF 2019/2022, la progettazione annuale delle attività terrà conto delle seguenti esigenze migliorative specifiche:

- contrastare, attraverso interventi sistematici, anche in collaborazione con enti territoriali, le situazioni di disagio emotivo/relazionale di studentesse e studenti connesse con il distanziamento forzato e protratto imputabile all'emergenza sanitaria in corso;
- contrastare il rischio che la promozione del successo formativo e dell'inclusione vengano confuse con un impoverimento degli apprendimenti attesi;
- progettare e sperimentare azioni innovative per contenere gli insuccessi "fuori media" in alcune discipline;
- realizzare attività formative per l'apprendimento dell'italiano L2 per studenti di recente immigrazione;
- raccordare più efficacemente la didattica del biennio iniziale e del triennio, in particolare nei casi in cui le competenze attese in uscita dal biennio non siano ancora sufficientemente consolidate;
- incrementare gli incontri di progettazione e condivisione di risposte specifiche ed innovative ai bisogni rilevati, riconoscendo tali incontri come attività di formazione laddove eccedenti il monte ore contrattuale;
- fornire ai docenti nuovi in istituto consulenza su pratiche e strumenti adottati nelle diverse aree del servizio.

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per la definizione delle attività di tipo organizzativo funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa vengono confermate per il PTOF 2022/2025 le coordinate di cui ai punti seguenti.

- Necessità di riconoscere funzioni specifiche per la gestione scolastica come delineata a partire dalla legge 107/2015: collaboratori del dirigente scolastico, con specifiche deleghe e,

collettivamente, come gruppo di gestione; funzioni strumentali al PTOF, individuate dal Collegio Docenti; coordinatori dei consigli di classe; coordinatori di dipartimento disciplinare; responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

- Rilevanza strategica dei gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, consigli di classe, gruppi di lavoro su compito a partire da quelli già sperimentati e in parte previsti da norme), per contrastare l'individualismo professionale, favorire una ripartizione più equilibrata dei carichi di lavoro, promuovere la diffusione del senso di responsabilità e di comunità.
- Individuazione di referenti per singoli ambiti di attività non riconducibili a gruppi di lavoro o altre funzioni già previste.
- Diffusione attraverso il sito dell'Istituto e la mailing list docenti, da parte degli interessati, di materiali che sollecitino il confronto dialettico sulle questioni più attuali del servizio scolastico;
- Comunicazione con le famiglie con le seguenti modalità:
 - incontri con i genitori al mattino in un'ora settimanale definita da ciascun docente e/o su appuntamento;
 - due incontri pomeridiani di tutti i docenti con i genitori nelle date rese note con apposita comunicazione interna;
 - fino al perdurare dell'emergenza sanitaria, svolgimento dei colloqui on line, tramite Classroom;
 - utilizzo, come previsto dall'art. 7 comma 31 della legge 135/2012, della documentazione on line dell'attività didattica, con particolare riferimento ai voti assegnati agli studenti, alle attività pianificate/svolte, e ai criteri di valutazione, per consentire a chi ha titolo la tempestiva informazione sugli esiti del processo di apprendimento, come richiesto dall'art. 1 comma 7 del DPR 122/2009.

INDIRIZZI PER L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Le attività funzionali all'autovalutazione di Istituto trovano sintesi nell'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), introdotta come obbligo per le scuole dal DPR 80/2013, e del conseguente Piano di Miglioramento – PDM, affidata al Nucleo interno di autovalutazione – NIV.

Ad integrazione dei dati forniti dal Sistema nazionale di valutazione – SNV per il RAV, i processi interni di monitoraggio ed elaborazione dati descritti nella sezione *Come valutiamo quello che facciamo* del PTOF 2019/2022, verranno conservati nella misura in cui siano funzionali non solo alle analisi richieste dal RAV, ma anche ai diversi livelli di progettazione didattica (cdc, dipartimenti disciplinari, progetti).

INDIRIZZI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL FABBISOGNO DI RISORSE E LA LORO GESTIONE

Vengono sostanzialmente confermati anche i criteri per la quantificazione delle risorse umane necessarie per la realizzazione delle attività formative e di quelle ad esse funzionali.

- L'organico dell'autonomia, nei termini definiti dal comma 5 della legge 107/2015, sarà costituito dai docenti necessari per garantire gli insegnamenti curricolari, le attività di sostegno e una quota delle attività di coordinamento, progettazione, organizzazione. Le necessità connesse con gli insegnamenti curricolari e il sostegno potranno essere definite solo in ragione del numero di classi che verranno costituite e degli studenti con disabilità iscritti; le necessità connesse con le altre attività sono sintetizzate in uno specifico allegato del PTOF, aggiornato annualmente;
- l'organico ATA potrà essere definito solo sulla base dei parametri decisi a livello nazionale e del numero di classi/studenti.

Nella predisposizione del Piano della Formazione, incluso tra gli allegati al PTOF:

- verranno considerate le priorità emerse dal Piano di Miglioramento introdotto dal DPR 80/2013 e dalla valutazione a consuntivo annuale della realizzazione delle attività pianificate nel Liceo;
- verrà valutata e promossa (nei limiti delle risorse disponibili) la formazione in situazione, attraverso la consulenza ai docenti, su esplicita richiesta degli stessi;
- verrà formalizzata la possibilità di riconoscere come attività formativa la partecipazione attiva a gruppi di lavoro (compresi i Consigli di classe e i Dipartimenti Disciplinari) che, nell'Istituto, elaborino e coordinino la sperimentazione di pratiche innovative funzionali alle priorità strategiche indicate all'inizio di questo documento;
- verrà promossa la partecipazione alle iniziative formative realizzate dall'Ambito Territoriale 23 della Lombardia, cui l'Istituto appartiene, più coerenti con le medesime priorità.

La formazione in servizio del personale ATA verrà progettata e realizzata sulla base delle esigenze prospettate dal DSGA, come previsto dall'art. 66 tuttora vigente del CCNL Comparto Scuola 2006/2009.

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI DOTAZIONI STRUTTURALI E STRUMENTALI

Per rispondere alle esigenze connesse con la realizzazione dell'offerta formativa descritta sopra occorrerà:

- completare, attraverso la dotazione di una strumentazione digitale idonea a consentire attività di ricerca, produzione di materiali, loro socializzazione e conservazione, l'allestimento, sia in sede che in succursale, di alcuni spazi funzionali al lavoro per gruppi, con studenti anche di classi diverse;
- garantire la piena funzionalità di un laboratorio informatico con dispositivi in rete per ciascuna sede, considerato che per alcune attività resta necessaria questa soluzione logistica pur in presenza di classi ordinarie tutte dotate di LIM;
- garantire la progressiva sostituzione delle LIM obsolete;
- acquistare la strumentazione idonea a gestire la connessione da remoto con le lezioni in presenza per gli aventi diritto;
- negoziare con l'Ente Locale competente una soluzione di medio periodo per garantire la possibilità di accogliere il numero crescente di iscritti;
- ottenere la messa a norma, dal punto di vista della quantità delle uscite di sicurezza, dell'unico spazio presente in succursale che possa essere impiegato come aula riunioni.

INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La redazione del PTOF sarà affidata ad una collaboratrice della dirigente, specificamente incaricata. Preso atto della sostanziale corrispondenza tra il modello non cogente, proposto da MIUR con la Nota 0017832 del 16/10/2018 e l'impianto del PTOF 2019/2022 del Liceo, il documento riprenderà l'indice e i contenuti di quello attuale, con le modifiche e integrazioni necessarie in base alle esigenze emerse dal processo di autovalutazione e alle disposizioni normative intervenute in itinere.

Nella sezione 2, *La scuola e il suo contesto*, o nella sezione 3, *Le scelte strategiche e l'offerta formativa*, verranno esplicitate vision e mission dell'istituto, implicite e più difficilmente leggibili nella versione attuale.

Per contemperare la validità triennale e la possibilità di modifiche annuali tutte le scelte riferibili ad un anno (es. i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la previsione in dettaglio di risorse, ecc.) verranno esplicitate in allegati al documento base, che conterrà solo le scelte di carattere strategico.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vengono confermate le scelte già esplicitate negli indirizzi elaborati per il PTOF 2019/2022.

- La dirigente, nell'esercizio delle sue funzioni di gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie seguirà, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, un approccio centrato non sulla ricerca e applicazione burocratica e frammentaria di prescrizioni ma sulla valorizzazione della propria autonoma responsabilità decisionale, nell'ambito della discrezionalità prevista dalle norme, avendo come costante riferimento le finalità istituzionali assegnate al servizio pubblico istruzione.
- In questa prospettiva l'attività gestionale avrà alcune priorità di fase, che tengono conto anche dei punti di forza e di criticità rilevati durante il processo annuale di valutazione dell'operato del dirigente:
 - il rilancio del raccordo con la rete generale dell'Ambito 23 della Lombardia, di cui il Liceo è scuola capofila;
 - la promozione, attraverso le iniziative della rete, di rapporti non episodici con gli altri soggetti pubblici con finalità istituzionali interagenti con quelle della scuola e con i soggetti del privato-sociale;
 - una più efficace pubblicizzazione dei punti di forza che caratterizzano l'Istituto;
 - una attribuzione dei carichi di lavoro nell'Istituto che tenga sempre conto del complesso delle assunzioni di responsabilità e della loro qualità;
 - l'impegno a promuovere il confronto e il dibattito sulle questioni strategiche per la singola istituzione scolastica e, più in generale, per l'efficacia del servizio istruzione, in particolare nella modalità di gestione delle riunioni collegiali;

- l'impegno a promuovere la consapevolezza e l'assunzione di responsabilità rispetto agli esiti formativi degli studenti, a valorizzare le azioni di autovalutazione di Istituto e le conseguenti azioni di miglioramento.

Sul piano amministrativo l'impegno del dirigente sarà rivolto:

- a promuovere la semplificazione e la dematerializzazione dei processi, ribadendo come la seconda abbia un valore solo strumentale rispetto alla prima, e sia quindi prioritario contrastare le resistenze inerziali della cultura e delle pratiche burocratiche;
- a promuovere la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità individuale nei processi;
- a ricercare il massimo equilibrio tra trasparenza dell'azione amministrativa e non eccedenza nel trattamento e nella diffusione dei dati personali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Rosaria Di Cicco